

DISSOL GEL

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **DISSOL GEL**

Codice ISS : **DIS-G**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Disgorgante alcalino – liquido viscoso**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)

tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it

e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleto in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo : Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A

Codici di indicazioni di pericolo : H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto può essere corrosivo i metalli. Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS05

Codice di avvertenza : Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo : H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari : Non classificabile

Consigli di prudenza

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.

P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 – IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un centro di raccolta autorizzato.

Contiene: Sodium hydroxide.

2.3. Altri pericoli

Se il prodotto viene fornito al pubblico/consumatore, gli imballaggi devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini e devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto.



PERICOLO

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Sodium hydroxide	> 20 ≤ 30%	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e tenerlo a riposo, al caldo e in ambiente ben aerato. CONSULTARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua corrente le aree del corpo e le zone limitrofe che sono venute a contatto con il prodotto.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

RICORRERE A CURE MEDICHE SPECIALISTICHE. Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un panno pulito, asciutti.



DISSOL GEL

Doc. SDS_CLP830_00-IT-DISSOL GEL-Rev.00_2015-09-26

Emessa il 26/09/2015

2 / 5

Ingestione:

Sciacquare subito la bocca con molta acqua, senza deglutire. Non provocare il vomito. RICORRERE ALLE CURE DI UN MEDICO mostrando la scheda di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata e anidride carbonica a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi. La decomposizione termica sviluppa fumi potenzialmente nocivi per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Informazioni generali: Usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

Misure cautelari rivolte alle persone:

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eventuale riutilizzo o per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare con cura in modo da evitare il contatto. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali, in luogo fresco, ventilato, al riparo da fonti di calore. Mantenere chiusi i recipienti quando il prodotto non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Sodium hydroxide TLV: 2 mg/m³ (valore Ceiling) (ACGIH 2004).

8.2. Controlli dell'esposizione**Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN 166.

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Usare guanti protettivi a norma EN 374-1; EN 374-2; EN 374-3. Raccomandazioni: fattore protezione minimo 2, corrispondente a > 30 min. di tempo di permeazione: ad es. neoprene, PVC

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti di protezione adeguati.

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati utilizzando, nelle normali condizioni d'uso, mascherine con filtro per vapori organici. In caso di utilizzo in ambienti confinati utilizzare una protezione respiratoria adeguata seguendo al norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "Fattore di Protezione Operativo".

d) Pericoli termici

Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido viscoso rosa
Odore	Praticamente inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	>13



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

DISSOL GEL

Doc. SDS_CLP830_00-IT-DISSOL GEL-Rev.00_2015-09-26

Emessa il 26/09/2015

3 / 5

Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>60°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non pertinente
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	1,310 ± 0,010 g/cm ³
Solubilità	Solubile in acqua
Idrosolubilità	Totale
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Residuo secco a 105°C 28,0%

10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Stabile nelle normali condizioni d'impiego.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Sostanze o preparati fortemente acidi e prodotti chimici in genere.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare sostanze o preparati fortemente acidi e prodotti chimici in genere.

10.5. Materiali incompatibili

Sostanze o preparati fortemente acidi e prodotti chimici in genere. Zinco, piombo, alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 8104,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 224,5 mg/l/4 h

- a) Tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) Corrosione/irritazione della pelle : prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee
c) Gravi lesioni oculari/irritazione : prodotto corrosivo: provoca gravi lesioni cutanee.
d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
e) Mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) Cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) Tossicità riproduttiva : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) Pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:**Sodium hydroxide:**

- VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
- RISCHI PER INALAZIONE : L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aero disperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.
- EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : Corrosivo. La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione dell'aerosol della sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).
- EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.
- RISCHI ACUTI/ SINTOMI
- INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).
- CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Grave Ustioni cutanee. Vesciche.
- OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.
- INGESTIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Dolore addominale. Shock o collasso.

NOTE Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

LC100 Pesci *Leuciscus idus melanotus* 213mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164LC50 Pesci *Leuciscus idus melanotus* 189mg/L 48h „Juhnke et al. (1978), Z Wasser Abwasser Forsch, 11, 161-164

DISSOL GEL

Doc. SDS_CLP830_00-IT-DISSOL GEL-Rev.00_2015-09-26

Emessa il 26/09/2015

4 / 5

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1824

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 8
Etichetta	: 8
Codice di restrizione in galleria	: E
Quantità limitate	: 1 L
EmS	: F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : NO

Contaminante marino : NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.





DISSOL GEL

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

		www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)		
FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	www.antiveleni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	www.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015

I capitoli che sono stati modificati rispetto alla precedente revisione sono evidenziati con un tratto verticale a sinistra

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.